



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

### OGGETTO

**TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE TARIFFE E SCADENZA DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2022.**

L'anno **2022** il giorno **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **15:20**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in presenza ed video/audioconferenza, nel rispetto del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Ouidad Bakkali, Presidente del Consiglio .

Assiste dott. Paolo Neri, Segretario Generale .

**Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:**

Assente	De Pascale Michele	Presente	Ferrero Alberto
Presente	Ancarani Alberto	Presente	Folli Alessandra
Presente	Ancisi Alvaro	Presente	Francesconi Chiara
Presente	Bakkali Ouidad	Presente	Gatta Rudy
Presente	Baldrati Idio	Presente	Grandi Nicola
Assente	Bazzocchi Fabio	Presente	Haxhibeku Renald
Presente	Beccari Stefania	Presente	Impellizzeri Francesca
Presente	Bombardi Igor	Presente	Margotti Lorenzo
Presente	Buonocore Davide	Presente	Montanari Marco
Presente	Buzzi Gianmarco	Presente	Natali Maria Gloria
Presente	Cameliani Massimo	Presente	Perini Daniele
Presente	Campidelli Fiorenza	Presente	Rolando Gianfilippo Nicola
Presente	Cortesi Luca	Presente	Schiano Giancarlo
Assente	Di Pasquale Angelo Nicola	Presente	Valbonesi Cinzia
Presente	Donati Filippo	Presente	Vasi Andrea
Assente	Ercolani Giacomo	Assente	Verlicchi Veronica
Presente	Esposito Renato		

La Presidente apre la discussione informando l'Assemblea che sono iscritte al programma dei lavori della seduta odierna le seguenti proposte di delibera:

**- P.G. 109103/2022 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO TARI PER L'ANNO 2022;**

**- P.G. 109090/2022 TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE TARIFFE E SCADENZA DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2022;**

**congiuntamente alla mozione**

**- P.G. 59416/2022 RIDURRE LA TASSAZIONE SUI FABBRICATI PER I PROPRIETARI CHE OSPITANO PROFUGHI UCRAINI** presentata dai Consiglieri Nicola Grandi e Filippo Donati Gruppo Viva Ravenna, Alberto Ferrero Renato Esposito e Angelo Nicola Di Pasquale Gruppo Fratelli D'Italia, Veronica Verlicchi Gruppo La Pigna Citta Forese Lidi, Alvaro Ancisi Gruppo Lista Per Ravenna Polo Civico Popolare, Alberto Ancarani Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna;

Conclusa la relazione dell'Assessore Baroncini sulle proposte di delibera, la Presidente apre la discussione precisando che i tre atti sopracitati verranno discussi congiuntamente e precisando che la proposta P.G. 109103/2022 sarà oggetto di una specifica delibera. Invita quindi i Consiglieri presentatori della Mozione ad illustrarne i contenuti e le finalità.

Durante il dibattito emerge la volontà dei Consiglieri presentatori di ritirare la propria mozione che quindi non verrà sottoposta a votazione.

Concluso il dibattito e svolte le dichiarazioni di voto, la Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui all'oggetto, identificata con P.G. n. 109090/2022, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, che avviene in forma palese con votazione elettronica per i/le Consiglieri/e presenti e per appello nominale per i/le Consiglieri/e che non accedono a tale sistema di votazione col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 28

VOTANTI: 28

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 21

VOTI CONTRARI: 7 ANCARANI ALBERTO (FI-P.RA) ANCISI ALVARO (Lista per Ravenna (Lista per RA-PCP)) DONATI FILIPPO (Viva Ravenna) ESPOSITO RENATO (Fratelli d'Italia) FERRERO ALBERTO (Fratelli d'Italia) GRANDI NICOLA (Viva Ravenna) ROLANDO GIANFILIPPO NICOLA (Lega Salvini Premier (LSP))

Indi la Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Pertanto,

Premesso che l'art. 1 - comma 639 - della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI) che rappresenta il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che ha sostituito, dal 2014, tutti i precedenti regimi di prelievo sui rifiuti;

Richiamate, in particolare, le disposizioni in materia di TARI, come recate dal citato art. 1, commi 641 e seguenti, della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI approvato con delibera di Consiglio Comunale P.V. n. 79 del 31.05.2022;

Considerati:

- la deliberazione di ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - n. 138/2021/R/RIF del 30.03.2021, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per l’anno 2022;
- il documento dell’Autorità 11 maggio 2021, n. 196/2021/R/RIF, recante “Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- il documento dell’Autorità 2 luglio 2021, n. 282/2021/R/RIF, recante “Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – Orientamenti finali”;
- la deliberazione di ARERA n. 363/2021 del 03.08.2021, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione di ARERA n. 459/2021 del 26.10.2021 recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

Considerato che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario TARI è stato redatto, pertanto, sulla base di quanto disposto dal cosiddetto Metodo MTR-2 e dai documenti e deliberazioni di ARERA sopra richiamati, e che il Metodo MTR-2 si applica al calcolo delle tariffe TARI per l’anno 2022;

Dato atto:

- che la Legge Regionale n. 23 del 23.12.2011 ha disposto che l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale, sia svolto dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della regione;
- che ATERSIR si configura, pertanto, come una forma partecipativa degli enti locali;

- che tra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi sono quelle dell'individuazione dei bacini di affidamento del servizio e dell'approvazione dei relativi piani economico-finanziari;
- che in proposito, il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2022 è stato approvato con delibera n. 05 del 16.05.2022 del Consiglio Locale di Atersir e con delibera di Consiglio d'ambito n. 48 del 17.05.2022;

Visto il DPR n. 158/1999 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

Considerato che il costo del servizio rifiuti risultante dal PEF approvato da ATERSIR per complessivi € 30.725.256,00 – comprensivo dei costi del servizio (SGRUA), dei costi di bollettazione e riscossione (CARC), dell'IVA di legge e della percentuale di insoluto - deve essere integrato con specifiche poste rettificative riferite alle scontistiche che saranno riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche, oltre al contributo MIUR relativo agli istituti scolastici, al fine di determinare la base di riferimento per il calcolo delle tariffe per l'anno 2022, come da tabella seguente:

Costo complessivo PEF	€ 30.725.256,00
Stima scontistica domestico (+)	€ 555.237,00
Stima scontistica non domestico (+)	€ 190.558,00
Contributo MIUR Scuole (-)	€ 85.224,00
<b>MONTANTE (base per calcolo tariffe TARI)</b>	<b>€ 31.385.827,00</b>

Dato atto che, a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno, analogamente agli anni precedenti ed in attesa di addivenire ad un sistema di tariffazione puntuale commisurato alla quantità e qualità di rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico, mantenere il più possibile invariato l'equilibrio tariffario tra le singole categorie di contribuenti rispetto al 2021 ed anni precedenti, dando comunque applicazione a tutte le disposizioni di legge in materia, ed in particolare alle disposizioni di cui alla già citata Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto inoltre che, in tale ottica, per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, sono utilizzati coefficienti – ka e kb (parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche) e kc e kd (parte fissa e parte variabile per le utenze non domestiche) – in linea con quelli degli anni precedenti, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 1 – comma 652 – della Legge n. 147/2013, come modificata dal D.L. n. 124 del 26.10.2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19.12.2019, che consente di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, in modo tale da mantenere, per l'appunto, un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA applicata fino al 2013;

Dato atto, altresì, che a fronte di un montante complessivo per l'anno 2022 - base per la determinazione delle tariffe - in aumento del 4,63% rispetto a quello dell'anno precedente, l'aumento tariffario medio è contenuto nel 2,50% rispetto alle tariffe TARI 2021, per effetto dei risultati delle attività di controllo ed accertamento tributario che hanno consentito un incremento della base imponibile complessiva, montante che viene coperto per il 61% dalla TARI relativa alle utenze domestiche e per il 39% dalla TARI relativa alle utenze non domestiche;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% dell'importo della TARI dovuto, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;

Viste le elaborazioni prodotte dalla Società Municipia S.p.A. – attuale affidatario del servizio di bollettazione e riscossione TARI – conservate in atti;

Visto l'Allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente le tariffe TARI per l'anno 2022;

Ritenuto di sospendere i termini ordinari di pagamento della TARI 2022 di cui al vigente Regolamento TARI, per consentire ai Contribuenti il pagamento della tassa dovuta per l'anno 2022 in unica soluzione in scadenza entro il 31 dicembre 2022;

Considerati:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone che *“...le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel*

*rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti...”;*

- il vigente “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” – D. Lgs. n. 267/2000 – che conferma, all’art. 149, che “...*la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente...*” e precisa, all’art. 42 – comma 2 – che rientra nella competenza del Consiglio Comunale l’adozione di atti in materia regolamentare e di atti concernenti l’istituzione e l’ordinamento dei tributi;
- l’art. 53 – comma 16 – della Legge n. 388/2000 a mente del quale “...*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento...*”;
- l’art. 3 – comma 5 quinquies – del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25.02.2022, a mente del quale “...*A decorrere dall’anno 2022 i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, possono approvare le tariffe e i regolamenti TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno...*”;
- l’art. 43 – comma 11 – del così chiamato “Decreto Aiuti”, Decreto Legge n. 50 del 17.05.2022, che stabilisce che nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato ad una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione del regolamento e delle tariffe TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l’art. 3 – comma 5 sexiesdecies – del già citato D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25.02.2022, che ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, termine che pertanto coincide, ai sensi delle disposizioni richiamate ai punti precedenti, con quello per la deliberazione di regolamento e tariffe TARI;

Dato atto che per effetto della presente deliberazione, che garantisce comunque una sostanziale neutralità sugli equilibri complessivi del bilancio, ai sensi dell’art.43 comma 11 del DL.n. 50 del 2022, si procederà alle conseguenti variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024 nell’ambito del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art.193 del TUEL ;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, stante la necessità e l'urgenza di dare immediata applicazione alle disposizioni in essa contenute;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n. 5 in data 26/05/2022;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2), lett. f) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la votazione esplicitata in premessa,

Udita la relazione dell'Assessore/a competente;

#### DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di approvare il MONTANTE di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2022, nei termini riportati nella seguente tabella:

Costo complessivo PEF	€ 30.725.256,00
Stima scontistica domestico (+)	€ 555.237,00
Stima scontistica non domestico (+)	€ 190.558,00
Contributo MIUR Scuole (-)	€ 85.224,00
<b>MONTANTE (base per calcolo tariffe TARI)</b>	<b>€ 31.385.827,00</b>

2) di approvare, per le motivazioni in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2022 di cui all'Allegato alla presente delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, utilizzando i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e

kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche – come definiti nell'allegato medesimo;

3) di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2022;

4) di stabilire che per l'anno 2022, la TARI venga riscossa in una unica rata posticipata al 31 dicembre 2022;

5) di trasmettere, telematicamente, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale.

La/Il Presidente, viste le motivazioni sopra esposte e data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea procede con votazione che, come si evince dal verbale di seduta, avviene in forma palese con votazione elettronica per i/le Consiglieri/e presenti e per appello nominale per i/le Consiglieri/e che non accedono a tale sistema di votazione, approva la proposta con il seguente risultato:

Escono i Consiglieri Esposito Renato, Ferrero Alberto e Grandi Nicola.

CONSIGLIERI PRESENTI: 25

VOTANTI: 25

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 21

VOTI CONTRARI: 4 ANCARANI ALBERTO (FI-P.RA) ANCISI ALVARO (Lista per Ravenna (Lista per RA-PCP)) DONATI FILIPPO (Viva Ravenna) ROLANDO GIANFILIPPO NICOLA (Lega Salvini Premier (LSP))

La/Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 114367/2022 relativo alla seduta n° 18 di Consiglio Comunale del  
31/05/2022

**SEGRETARIO GENERALE**

**dott. Paolo Neri**

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)